
Diocesi: Ragusa, 10 marzo nelle parrocchie Messa per le vittime della guerra in Ucraina. 26 marzo Colletta per i terremotati di Siria e Turchia

La diocesi di Ragusa aderisce alle iniziative di preghiera e di solidarietà lanciate dalla Conferenza episcopale italiana “per manifestare comunione e attenzione a chi vive la drammatica situazione della guerra in Ucraina e alle popolazioni di Turchia e Siria colpite dal terremoto dello scorso 6 febbraio”. A tale scopo, riferisce la diocesi, il 10 marzo in tutte le parrocchie sarà celebrata una Messa per le vittime della guerra in Ucraina e per invocare il dono della pace. Il 26 marzo, invece, facendo proprio l'appello di Papa Francesco, la Presidenza della Cei ha deciso di indire una colletta nazionale, con le offerte che saranno devolute per alleviare le condizioni dei sopravvissuti al sisma che hanno bisogno di tutto, stretti tra le difficoltà del reperimento di cibo e acqua e le rigide condizioni climatiche”. “Anche noi, nella nostra Diocesi, desideriamo inserirci – scrive il vescovo Giuseppe La Placa in una lettera inviata a tutti i presbiteri – in questo fiume di preghiera, affinché la grazia della celebrazione eucaristica possa essere di sostegno a coloro che sono morti e che si presentano davanti a Dio, lenire il dolore dei familiari che ne piangono la scomparsa e affrettare i tempi per il cessate il fuoco e il ristabilimento della pace nella giustizia in Ucraina”. Dal presule l'invito a “a ripetere il nostro ‘no’ deciso a tutte le forme di violenza e di sopraffazione, il nostro ‘mai più’ alla guerra”. La colletta per le popolazioni colpite dal terremoto, “mira a manifestare concreta vicinanza ai più poveri e ai più sofferenti. Sarà un segno concreto di solidarietà e partecipazione di tutti i credenti – scrive ancora il vescovo – ai bisogni, materiali e spirituali, delle popolazioni terremotate; sarà anche un'occasione importante per esprimere nella preghiera unitaria la nostra vicinanza alle persone colpite”.

Daniele Rocchi